

IL PROGETTO SARÀ SPERIMENTATO SU 17 MILA VEICOLI A TORINO, MILANO, ROMA E NAPOLI

# Scatola nera sull'auto, assicurazione meno cara

MILANO

Una scatola nera installata sulle auto per monitorare i comportamenti di guida e la dinamica degli incidenti in cambio di uno sconto sulla polizza assicurativa. Il progetto Check Box, studiato dall'Istituto di vigilanza per le assicurazioni (Isvap), sarà sperimentato a partire da gennaio su 17 mila veicoli a Torino, Milano, Roma e Napoli, dove, secondo le associazioni di consumatori, si registrano le tariffe Rc auto più elevate.

L'iniziativa ha compiuto ieri un passo avanti decisivo. L'Isvap

ha aggiudicato alla Octo Telematics del gruppo Metasystem, specializzata nei servizi per il settore auto e assicurativo, l'appalto per fornire e installare gli apparecchi. Prima che inizi la sperimentazione l'Isvap dovrà individuare, sui database delle compagnie di assicurazione, un campione rappresentativo di circa 50-55.000 automobilisti, con il contratto in scadenza a ottobre. Tra questi verranno scelti i 17.000 partecipanti al progetto, che potranno godere di uno sconto non inferiore al 10% sul premio Rc auto. Una trentina le compagnie di assicura-

zione che fino a questo momento hanno aderito all'iniziativa, «fra cui tutte le principali - assicurano all'Isvap - ma contiamo su una partecipazione ancora più ampia».

Il dispositivo, collegato al satellite, consentirà di sorvegliare il comportamento di guida nel rispetto della privacy, verificando la velocità della vettura, ma anche le modalità di percorrenza: ad esempio, se l'auto viaggia su strade urbane o extraurbane, durante il giorno o di notte, nelle ore di punta o in quelle di minor traffico. Inoltre, con i dati immagazzi-

nati, contribuirà a ricostruire la dinamica degli incidenti. «Aumentando la quantità di informazioni a disposizione delle compagnie di assicurazione - spiegano all'Isvap - il check box consentirà di studiare tariffe ad hoc per i diversi tipi di utenti e, inserito in un contesto più ampio di provvedimenti sull'Rc auto, dovrebbe consentire una diminuzione complessiva delle tariffe».

Soddisfatte, ma caute, le associazioni dei consumatori, che sottolineano come il check box non basti da solo a risolvere il problema delle tariffe: «Le compagnie



Chi accetterà di installare la «check box» otterrà una riduzione del premio non inferiore al 10 per cento

devono abbassare i prezzi - affermano - che sono aumentati dal 1996 del 130%, conferendo alle polizze italiane il triste primato di essere fra le più care del mondo». Secondo Rosario Trefilet-

ti, presidente di Federconsumatori, nell'obiettivo di contenimento dei costi le compagnie «sono aiutate dal decreto Bersani, che prevede l'indennizzo diretto e il ricorso ad agenti plurimandatari». [f. c.]